MATERIALI MULTIMODALI E MULTIMEDIALI PER LE RICERCHE LINGUISTICHE – ATLANTI LINGUISTICI/DIALETTOLOGICI

M.Maddalon, J. Trumper
Laboratorio di Fonetica Università della Calabria.

Presentazione
L'idea che ormai lingua e cultura costituiscano le due facce di una stessa medaglia e che siano quindi un binomio inscindibile non trova un adeguato riscontro nella consapevolezza di tutelare in qualche modo i patrimoni linguistici e folklorici, senza che ciò equivalga a 'forzati' arresti dei cambiamenti in atto nei codici dialettali in direzione del codice egemone o verso altri codici.
Tutto questo, che dovrebbe trovare la giusta collocazione nei relativi organi ministeriali (Ministero dei Beni Culturali e Ministero della Pubblica Istruzione), finisce per avere delle inevitabili ripercussioni sulle attività di ricerca riguardanti le complessità linguistiche regionali e della nostra regione in particolare. Queste, infatti, pur essendo ad uno stadio molto avanzato in ambito universitario, come frutto di anni di ricerca in diverse località diffuse su tutto il territorio calabrese, non hanno trovato finora uno sbocco concreto in iniziative istituzionali come quelle che hanno avuto luogo in altre regioni italiane.
Il successo di esperienze come quella dell'OLS (Osservatorio Linguistico Siciliano), dell'ALEPO (Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale), dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano, del NADIR (Nuovo Atlante dei Dialetti e dell'Italiano per Regioni – modulo Salento) e dell'Atlante Parlato Piemontese ci ha spinti all'ideazione del seguente progetto che rappresenterà un momento essenziale nella raccolta, nella catalogazione e nell'analisi del patrimonio linguistico, nonché culturale, della Calabria.

Contenuti
In linea con le nuove metodologie nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione, che si distaccano dai modelli tradizionali, la ricerca prevede la definizione sempre più approfondita delle partizioni dialettali calabresi per tutti i livelli dell'analisi linguistica.
A questo fine gli studi saranno condotti solo in determinati punti-località, che chiameremo 'osservatori', cercando di coprire strategicamente l'intero territorio regionale, alla luce delle ripartizioni linguistiche della Calabria sin qui proposte.
Tenendo conto che uno degli obiettivi principali del progetto è quello di risolvere il problema della consistenza, della confrontabilità e dell'integrazione dei dati che sono estremamente eterogenei, i livelli dell'analisi e gli scopi del progetto riguarderanno:

a) *Fonetica e Fonologia*. Mappatura dei sistemo vocalici e consonantici dei dialetti calabresi; individuazione e precisazione della natura e dell'estensione di particolari fenomeni fonetici; confronti sistematici intedialettali.
b) *Morfologia-Sintassi*. Analisi dei principali fenomeni morfologici e sintattici utili ai fini della classificazione dialettale.
c) *Lessico-Semantica*. Raccolta dei lessici settoriali, in particolare del lessico fitonimico, zoonimico, ittionimico e delle attività umane ad essi connesse; ricerche sul piano teorico e applicativo relativamente ai modelli di rappresentazione della

classificazione , con particolare attenzione al piano linguistico delle etnoclassificazioni biologiche.

d) *Toponomastica*. Raccolta e studio storico-linguistico delle denominazioni che gli uomini hanno dato ai luoghi nei punti osservatori.

e) *Etno-Antropologia*. Raccolta e studio di proverbi, detti , racconti, canti popolari, credenze, nozioni di medicina popolare ed etno-botanica. Si prevede anche l'utilizzo di una serie di fonti non orali, quali volumi a stampa e manoscritti, foto, video, cassette prodotte localmente, ecc.